

UN CARNEVALE DI PIÙ. ADAGIO E VARIAZIONI PER CLARINETTO CON ACCOMPAGNAMENTO DI QUINTETTO D'ARCO E FLAUTO DI ERNESTO CAVALLINI

Ernesto Cavallini (Milano, 30.VIII.1807 – ivi, 7.I.1874), fratello del violinista Eugenio (1806-1881), studiò clarinetto nel Conservatorio milanese con Benedetto Carulli. Si diplomò prima del 1830, fu invitato a suonare nel Teatro La Fenice a Venezia e poi fu strumentista in un reggimento piemontese. Iniziò presto a pubblicare le sue composizioni, effettuò *tournee* in varie città italiane e fu primo clarinetto nell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano dal 1839 al 1852. Suonò con successo in molte città europee: Vienna, Budapest, Pietroburgo, Parigi, Bruxelles, Londra e altri centri tedeschi. Nel 1842 si esibì per la Société des Concerts du Conservatoire de Paris e venne eletto membro dell'Accadémie des Beaux-Arts. Nel 1846 venne nominato “virtuoso di Camera onorario” della duchessa di Parma; nel 1852 fu invitato nell'Orchestra italiana dell'Opera di San Pietroburgo e tre anni più tardi divenne solista in quella del Teatro Imperiale russo. Conservò quel posto per 15 anni, oltre a ricoprire la cattedra di clarinetto nel Conservatorio di San Pietroburgo a partire dal 1862. Nel 1870 tornò a Milano dove divenne professore al Conservatorio “Giuseppe Verdi” fino alla morte. Malgrado suonasse con un clarinetto a 6 chiavi, la sua tecnica era così brillante che il celebre clarinettista inglese Henry Lazarus lo soprannominò «il Paganini del clarinetto». La stima nei confronti di Cavallini spinse Verdi a scrivere il solo di clarinetto all'inizio del terzo atto de *La forza del destino*.

Cavallini dedicò un vasto repertorio di composizioni per/con il suo strumento tra cui: due *Concerti* per clarinetto e orchestra, *Fantasie e Variazioni* su temi d'opera per clarinetto e orchestra o clarinetto e pianoforte, un *Quartetto* per pianoforte e fiati, 30 *Capricci* per clarinetto solo op. 1-5, *Adagio, tema e variazioni con coda*, *Fantasia* su un tema originale, *Adagio e tarantella*, *Serenata*, *Mazurka da concerto*, *Rêverie russe*, *Monferrine variate* (da Hummel), varie raccolte di *Duetti* per due clarinetti, romanze vocali. Scrisse anche degli studi e il primo metodo per clarinetto edito in Russia.

Un Carnevale di più di Cavallini, dedicato al conte Giulio Litta, appartiene a quella categoria di pezzi d'occasione che nel XIX secolo erano dedicati a piccoli organici di archi e fiati a imitazione delle forme orchestrali maggiori (ouverture, sinfonia, concerto ecc.) e quindi pensati per salotti e ambienti ristretti. In questo caso Cavallini ricalca la forma del pezzo da concerto solistico elaborato come ‘introduzione, tema e variazioni’. Avendo egli adottato – per l'ennesima volta – l'arcinoto tema de *Il Carnevale di Venezia* ecco dunque spiegato il senso dell'ironico titolo e dello spirito burlesco che pervade l'intero brano tanto da concludere con un turbinoso valzer.

La presente revisione critica si basa su due fonti: una copia manoscritta custodita nella Sezione musicale della Biblioteca Palatina di Parma e la prima edizione a stampa di Giovanni Ricordi (pubbl. 1848) custodita nella biblioteca del clarinettista e musicologo Adriano Amore (autore della biografia su Cavallini oggi di riferimento), che ringrazio per la continua e cortese disponibilità.

Del *Carnevale* oltre alla versione originale con flauto e quintetto d'archi (lastra Ricordi n. 20367) esiste una versione ridotta per clarinetto e pianoforte da Jacopo Foroni (lastra Ricordi n. 20366).

Claudio Paradiso

Un Carnevale di più

Adagio e Variazioni
per
Clarinetto
con accompagnamento di
Quintetto d'arco e Flauto

*Prima edizione moderna
a cura di
Claudio Paradiso*

Ernesto Cavallini
(1807-1874)

Largo assai

Flauto

Clarinetto in Sib

Violino I

Violino II

Viola

Cello

C. basso

pp

pp

pp

pp

5

Fl. *dolce*

Cl.Sib

Vln. I *dolce*

Vln. II *dolce*

Vla.

Vc.

Cb. *pizz.* *arco*

pp

12

Fl. *f*

Cl.Sib *pp* *pp* *a piacere*

Vln. I *f* *pp* *f*

Vln. II *f* *pp* *f*

Vla. *f* *pp* *f*

Vc. *f* *pp* *f*

Cb. *f* *f*

15

Musical score for measures 15-19. The score includes parts for Flute (Fl.), Clarinet in Si \flat (Cl.Si \flat), Violin I (Vln. I), Violin II (Vln. II), Viola (Vla.), Violoncello (Vc.), and Contrabasso (Cb.).

- Fl.**: Rests throughout.
- Cl.Si \flat** : Starts with a *rall.* marking, then *dolce*. Features a complex melodic line with slurs and accents.
- Vln. I**: Enters at measure 17 with a *pizz.* marking and a dynamic of *p*.
- Vln. II**: Enters at measure 17 with a *pizz.* marking and a dynamic of *p*.
- Vla.**: Enters at measure 17 with a *pizz.* marking and a dynamic of *p*. Features long, sustained notes.
- Vc.**: Enters at measure 17 with a *pizz.* marking and a dynamic of *p*.
- Cb.**: Enters at measure 17 with a *pizz.* marking and a dynamic of *p*.

20

Musical score for measures 20-24. The score includes parts for Flute (Fl.), Clarinet in Si \flat (Cl.Si \flat), Violin I (Vln. I), Violin II (Vln. II), Viola (Vla.), Violoncello (Vc.), and Contrabasso (Cb.).

- Fl.**: Rests throughout.
- Cl.Si \flat** : Continues with a complex melodic line, including slurs and accents.
- Vln. I**: Enters at measure 20 with a dynamic of *p*. Switches to *arco* at measure 24.
- Vln. II**: Enters at measure 20 with a dynamic of *p*. Switches to *arco* at measure 24.
- Vla.**: Enters at measure 20 with a dynamic of *p*. Features long, sustained notes.
- Vc.**: Enters at measure 20 with a dynamic of *p*. Switches to *arco* at measure 24.
- Cb.**: Enters at measure 20 with a dynamic of *p*. Switches to *arco* at measure 24.